

Restate in giro

QUI PAESTUM

FRANCESCA BELLINO
«In canto» a cura della Fondazione Gatto. In scena un reading musicale ispirato da *Il canto libero delle stelle mediterranee*, libricino e testo teatrale di Francesca Bellino edito da Fusilbia; con la Bellino nelle vesti di narratrice, Stefano Saletti (oud, bouzouki, percussioni), Barbara Eramo (canto) e gli intermezzi vocali di Alessandra Mosca Amapola.

► Tempio di Nettuno, parco archeologico di Paestum alle 21. Ingresso gratuito



QUI METAPONTO

MERIDIONAL REGGAE
Dialecti di tutto il Sud Italia si mescoleranno con le sonorità del «rasta talk» di Jah Mason, deejay e cantante giamaicano ospite speciale della quindicesima «Meridional reggae reunion» che chiude il «Metaponto beach festival 2019»: dalla Puglia Mama Marjas, La Marina, Fido Guido, Moddi, Papa Bujù, Masta G, Rankin Lele, Papa

Leu e Papa Ricky; per la Campania Enrico Reddog Ausiello, Francesco Boom Buzz Ausiello, Piervito Grisù e Uru Mangas Giuann; dalla Calabria arriveranno Killacat e Dj Lugi aka Boogie Lou mentre Tupie rappresenterà la Sicilia. Ma prima i rapper salernitani Tonic Settanta & Morfucco presenteranno il loro ultimo disco, «Brothers», progetto musicale rappresentativo del duoto nato negli anni '90 che, da

sempre, mescola rap, reggae e funk. Chiuso l'open act, i due singer si esibiranno in jam con i padroni di casa, i Krikka Reggae, che, oltre ad organizzare la manifestazione, accompagneranno con i loro riddim i circa venti ospiti della Meridional Reggae Reunion.

► castello Torremare, Metaponto (Pz), dalle 21.30. Date 18 sul lungomare laboratori gratuiti di circo per ragazzi e bambini a cura di Circo Laboratorio Nomade



QUI ALTA IRPINIA Capossela presenta la settima edizione a Villa Maina Poi escursione a Calitri sul Monte Calvario con la Bassa Banda di Sepe

PROTAGONISTI
Vincio Capossela. Sotto, Calitri vista dal Monte Calvario. A destra, Daniele Sepe e Chef Rubio e, sotto, Goffredo Fofi e Mimmo Lucano



Allo «Sponz fest» è subito tempo del concerto all'alba

Antonella Furni

Dopo le polemiche per il taglio di 50.000 euro nei finanziamenti, sembra rientrato grazie alla promessa di un intervento personale del governatore De Luca, al via questa sera la settima edizione dello «Sponz fest», il festival dell'Alta Irpinia ideato e diretto da Vincio Capossela nelle terre dei coppoloni e di papà Vito.

Si inizia in maniera soft, a Villamaina, uno dei comuni del Calitrisire coinvolti (gli altri sono Cairano, Lacedonia, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia e Calitri, naturalmente), appuntamento alle 20 circa, insomma al tramonto, nel centro storico per una sorta di introduzione alla kermesse: con «parata di iniziazione» dei temi del festival affidata, oltre che al cantautore, a Flaminia Cruciani,



poetessa e archeologa, e al giornalista Alberto Nerazzini.

«Sottaterra», peste e pianto rituale sono i tre fuochi di questa edizione. Temi antropologici che hanno a che fare col ciclo della morte e della vita, tanto più in ambito di festa popolare che è da sempre rito di dissipazione e rige-

nerazione, e dunque di ri-creazione.

Ma si entra subito nel vivo, dopo il ballo libero serale, perché all'alba, alle 5 di domattina più o meno, è in programma una escursione calitrana sul Monte Calvario con accompagnamento della Bassa Banda Processionale diret-

ta da Daniele Sepe e un concerto all'alba di «Amanes» Manolis Pappos (bouzouki) e Dimitri Mistakidis (chitarra). Già, perché lo «Sponz» non è solo un momento di divertimento, di musica dal mondo e dei mondi, di «sponzamento» di ogni tipo (dal sudore al vino), ma anche l'idea di un altro tema possibile, che ai concerti, concertini e concertoni affianca momenti di riflessione, laboratori per bambini, peregrinazioni salvifiche per laici impenitenti, baccanali tradizionali ma non troppo (quest'anno tra gli ospiti c'è Chef Rubio), corsi di danze popolari...

Lo «Sponz», ripetono i volontari che lo rendono possibile, «non è un festival tradizionale, costruito in modo statico come vetrina per il consumo di eventi, irregimentato dentro un programma fisso, quanto piuttosto un luogo per fare esperienza di sé e degli al-

tri, per indagarsi e indagare. Per fare del paesaggio una sorta di basso continuo e per fare della vita occasione di pratica dell'arte dell'incontro. Per sperimentare in noi stessi la complessità e ammutinarsi per una settimana alla dittatura della semplificazione».

Quest'anno lo «Sponz» si fa in tre: il festival vero e proprio, diffuso nel centro di Calitri e degli altri paesi coinvolti; lo «Sponz pest», ovvero le tre grandi serate musicali al Vallone Cupo di Calitri dal 22 al 24 agosto; e «Trenodia», il progetto di arte pubblica di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, ideato e curato da Mariangela e Vincio Capossela che coinvolgerà pubblico e artisti durante tutta la settimana.

Fra gli ospiti confermati: Alma-

megetta Dub Box, Ars Nova Napoli, Enzo Avitabile & Bottari, Mario Brunello, la compagnia teatrale Clan H, Livio Cori, Grazia Di Michele, E Zezi, Goffredo Fofi, Elio Germano & Le Bestie Rare + Dj Amaro, Micah P. Hinson, Mimmo Lucano, Flaco Maldonado, Neri Marcorè, Miccol Arpa Rock, Dimitri Mistakidis, Morgan, Michela Murgia, Ntò, Michele Riondino, Enzo Savastano, Sergio Scarlatella, Asso Stefana, The André, Young Signorino. Anche qui cantautori e rocker, revivalisti del lisco e parodisti neomelodici, songwriter dal Texas, rapper sudisti, trapper, scrittori «in opposition», cantatori, politici coraggiosi... Il mondo sottosopra, se non solo «sottaterra».